



Ma davvero Cenerentola e Biancaneve sono esempi così sconvenienti?

La domanda non è retorica se, come scrive **Isabella Bossi Fedrigotti**, tre opuscoli pubblicati dal dipartimento per le Pari opportunità e destinati agli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori **sconsigliano di leggere le fiabe ai bambini.**

Perchè?

«**Tendono a promuovere un solo modello, quello della famiglia tradizionale, e impediscono identificazioni diverse.** La collana ha lo scopo di combattere il **bullismo** e la **discriminazione**, e al suo interno si trovano anche capitoli contro l'**omofobia**».

Insomma, **i tecnici del ministero propongono la rottamazione in blocco delle fiabe** che hanno accompagnato la crescita di milioni e milioni di bambini in tutto il mondo.

«Al bando Biancaneve, la Bella addormentata, il Principe rospo e tutte quelle storie che parlano di principi azzurri e principesse in cerca di un eroe che ammazzi il drago, colpevoli di indurre le bambine a cercare poi – invano – per tutta la vita un uomo che assomigli a quel perfetto prototipo e i bambini a convincersi di **dover usare spada e coltello per far colpo sulle fidanzate**».

Le fiabe tradizionali, poi, avrebbero un altro peccato originale: **farebbero crescere nei bambini e l'idea che «per formare una famiglia, gli uomini si sposano con le donne** e mai viene loro in mente di accennare alla possibilità che un uomo sposi un uomo oppure una donna un'altra donna».

Insomma, secondo il ministero bisogna rivedere i modelli delle favole tradizionali perché così sono discriminanti.

E così, fin tanto che i nuovi Fedro, Esopo o fratelli Grimm non si mettano al lavoro per scrivere le nuove FIABE 2.0 (e gli eredi della Walt Disney le trasformino poi in cartoni animati), agli insegnanti è consigliato di leggere qualche altra cosa in classe. Sì, ma cosa?

E ai genitori, la raccomandazione è la stessa: quindi per far addormentare i bambini, si può provare con una bella **ninna nanna**. Ovviamente che non parli di «uomini neri», ecc.

Voi cosa ne pensate?

È davvero arrivato il momento di dire addio a Raperonzolo alla Sirenetta?